

sua donna, la cerimonia è ultimata; essi son maritati, o, come dicono, la donna è legata. Dal momento in cui lo sposo si reca per la prima volta alla casa della fidanzata sino a quello della cerimonia, ella è a lui interamente soggetta.

Tale usanza venne in forma diversa interpretata da alcuni gelosi i quali pretendono che quando hanno assistito la donna a seminare e piantare il prossimo raccolto, sia terminata la cerimonia e legata la donna. Nessuno prende mai moglie nella propria tribù. Le due parti possono egualmente divorziarsi; l'uomo può rimaritarsi tosto il voglia, ma la donna è legata sino a che sieno ultimati i lavori dell'anno. Il matrimonio non impartisce alcun diritto al marito sulle proprietà della moglie, e quando gli sposi si lasciano, ella tiene presso di sé i figli e quanto le appartiene.

L'*adulterio* è punito dalla famiglia dello sposo. Essa si raccoglie, consulta e se la causa le sembra chiara, prende la risoluzione di punire i colpevoli. Allora essa si divide per impadronirsi di loro. Gli uni vanno alla casa della donna, gli altri a quella dell'amante ove si riuniscono come hanno anticipatamente disposto. Allora li colgono, e percuotono a colpi di bastone e tagliano loro i capelli; quelli della donna sono portati in trionfo sovra una pubblica piazza. Se non giungono a ghermire che uno solo dei rei e l'altro scappi, ne fanno vendetta su' suoi più stretti congiunti. Scappando entrambi per cui la tribù o la famiglia se ne vada a deporre i bastoni, il delitto non è più vendicato. Avvi una sola famiglia, quella degli *Hotu-lulgo* che possa riprendere una seconda volta i bastoni. Si punisce altresì l'*adulterio* in altra forma. Se le parti colpevoli si assentano sino dopo le messi, ogni delitto è dimenticato, meno l'omicidio, ed è vietato di farne qualunque menzione o che che altro possa ricordarlo.

*Omicidio.* La famiglia o la tribù hanno sole il diritto di vendicare un omicidio. Esse si raccolgono, consultano e decretano. I capi del distretto o della nazione nulla hanno a dire o fare in tal congiuntura. Da principio i parenti dell'interfetto deliberano tra loro e se l'affare è chiaro, e la loro famiglia o tribù non abbiano verosimilmente